

Siglato il verbale di trasferimento dallo Stato degli impianti e delle infrastrutture **Le Fdc sono ora di proprietà della Regione**

Daniela Amatruda
CATANZARO

Ferrovie della Calabria Srl è diventata di proprietà della Regione. È stato firmato ieri il verbale di trasferimento dallo Stato alla Regione Calabria dei beni, degli impianti e delle infrastrutture dell'ex gestione commissariale governativa delle Ferrovie della Calabria. Si conclude così un percorso iniziato nel 1997 e che, solo nel corso di quest'anno, ha raggiunto l'obiettivo programmato; dopo l'Accordo di Programma sottoscritto nel 2000 tra la Regione e il Ministero dei Trasporti e della Navigazione, lo scorso anno la Giunta ha disposto, con una delibera del 12 febbraio 2010, una serie di procedimenti per una conclusiva ricognizione della situazione giuridica e patrimoniale e, ieri, la sottoscrizione del passaggio di proprietà. Nella sede della vicepresidenza della Regione, l'assessore regionale al bilancio e programmazione comunitaria, **Giacomo Mancini**, ha presentato alla stampa il documento di trasferimento e posto alla firma delle altre parti interessate: Dario Di Girolamo, direttore della Filiale Calabria Agenzia del Demanio; Alessandro de Paola, direttore dell'Ufficio speciale trasporti a impianti fissi (Ustif) di Bari con delega del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Fortunata Raschellà dirigente del settore demanio e patrimonio immobiliare della Regione; Rodolfo Marsico dirigente del servizio gestione giuridica ed economica dei trasporti della Regione e Giuseppe Lo Feudo direttore generale di Ferrovie della Calabria Srl. Presente anche Pietro Manna, "dg" del dipartimento Bilancio.

Soddisfatto l'assessore Mancini che, nell'occasione, ha voluto fare un plauso anche al suo dipartimento per il grande impegno e lavoro svolto per raggiungere l'importante risultato, di concerto con le altre parti coinvolte. «L'acquisizione delle Ferrovie della Calabria Srl ci permetterà di raggiungere due importanti obiettivi: la valorizzazione di alcuni immobili e l'alienazione di altri per utilizzare l'introito della vendita per offrire ai calabresi nuovi servizi e maggiore qualità. Alto è, infatti, il valore non solo economico di questa operazione, ma anche di prestigio per un'intera regione che potrà gestire un patrimonio di così grandi dimensioni».

«È stato compiuto un lavoro meticoloso – ha detto Di Girolamo – per poter giungere alla conclusiva ricognizione dei beni immobili e rotabili ferroviari, la loro classificazione nelle categorie del demanio e del patrimonio regionale fino alla redazione di verbali ed atti di acquisizione». ◀

